



Comunicato stampa del 22 novembre 2022

Stagione birraria 2021/22: trend positivo, ma preoccupazione per la situazione tesa sul fronte dell'approvvigionamento

Secondo i primi calcoli, l'intero mercato della birra svizzero ha registrato nella stagione 2021/22 un aumento del 6,2 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Questo gradito risultato può essere ricondotto ai mesi estivi e primaverili straordinariamente ricchi di sole e poco piovosi del 2022 e alla fine delle restrizioni dovute al COVID.

A destare grandi preoccupazioni per i birrifici nazionali è, invece, la situazione molto tesa dei mercati delle materie prime, degli imballaggi e contenitori e dell'energia. A ciò si aggiunge il forte aumento dei costi di approvvigionamento e la loro volatilità.

La birra analcolica è sempre più apprezzata: nell'annata di riferimento c'è stato un incremento delle vendite di oltre il 20 per cento. Attualmente 37 apprendisti stanno seguendo la formazione per birraio/a.

Panoramica statistica

Intero mercato della birra:

secondo i primi calcoli, l'intero mercato della birra svizzero ha registrato nell'annata 2021/22 (1° ottobre 2021 – 30 settembre 2022) un aumento del 6,2 per cento arrivando a 4'687'544 ettolitri di birra (= 468'754'400 litri) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il risultato è determinato da un incremento del 9,0 per cento della produzione nazionale di tutti i birrifici svizzeri, che ha raggiunto i 3'638'846 hl (anno precedente: 3'339'902 hl).

Le importazioni di birra hanno registrato di nuovo un calo del 2,2 per cento per 1'048'698 hl (anno precedente: 1'071'934 hl). La quota delle importazioni di birra sulla totalità del mercato svizzero è ora del 22,4 per cento. A confronto: nella stagione 2012/13 si registrò la più alta percentuale di importazioni ad oggi con il 26,1 per cento.

Ristorazione e commercio al dettaglio:

incoraggiante anche la ripresa delle vendite di birra attraverso il canale della ristorazione. «Se lo scorso anno si registrava una quota del 24 per cento influenzata dalle misure di protezione anti-COVID, nell'annata di riferimento essa è salita nuovamente a quasi il 33 per cento rispetto al 67 per cento del commercio al dettaglio. Durante gli ultimi mesi le occasioni per bere una birra nei locali all'aperto o in riva al lago si sono presentate numerose. Anche l'esigenza di tornare a godersi la libertà con leggerezza dopo le drastiche misure di protezione anti-COVID dei mesi invernali, può aver contribuito a questo risultato positivo», così spiega lo sviluppo positivo il Consigliere nazionale Nicolo Paganini, presidente dell'Associazione svizzera delle birrerie (ASB).

Tuttavia, la spada di Damocle di nuove misure di contenimento COVID pende ancora su bar, ristoranti, eventi culturali e sportivi, e di conseguenza sulla vendita di birra da parte di queste strutture e organizzatori di eventi così importanti per la coesione sociale.

Birra analcolica:

ancora in «corsia di sorpasso» il volume delle vendite di birra analcolica. La sempre più variegata offerta di birre analcoliche, l'intensificazione delle misure di marketing e la crescente popolarità nella popolazione hanno fatto sì che nel 2021/22 la vendita di birra analcolica sia cresciuta del 20,6 per cento. La quota sul mercato complessivo è di 265'058 hl (anno precedente: 219'700 hl) ora 5,7 per cento. È prevedibile che anche in futuro il segmento registri un'ulteriore forte crescita.

Situazione tesa nei mercati di approvvigionamento e dell'energia

Nonostante tutti i valori statistici in ettolitri positivi, la situazione economica dei birrifici resta estremamente tesa. Il processo di produzione della birra è intenso dal punto di vista energetico, poiché nella birrificazione alla fine il mosto viene riscaldato e bollito. In base agli stili, la birra viene successivamente fermentata e conservata a temperature diverse. Anche il processo di imbottigliamento e la

logistica a valle richiedono un dispendio di energia. Sebbene i birrifici stiano adottando tutte le misure di risparmio energetico e di ottimizzazione nel proprio interesse, l'aumento dei prezzi dell'energia, estremamente volatili, sta avendo un impatto sulla redditività.

La penuria nei mercati delle materie prime, degli imballaggi e dei contenitori, unita all'imprevedibilità dei tempi di consegna, rappresenta una delle principali preoccupazioni per i birrifici nazionali. Non si intravede ancora una distensione della situazione riguardante forniture e prezzi.

In aumento il numero di aspiranti birrai

Attualmente sono 37 (anno precedente: 35) i giovani apprendisti che seguono una formazione per tecnico/a alimentarista AFC con specializzazione birra, come viene ufficialmente chiamata. Di loro, ben 14 sono al primo anno.

Queste cifre possono apparire esigue a prima vista, ma sono comprensibili se si considera che in Svizzera le aziende di formazione autorizzate sono 36 in totale.

Il fatto è che solo i birrifici gestiti a titolo di attività principale, con formatori in azienda adeguatamente qualificati, sono autorizzati a formare gli apprendisti. I futuri birrai devono poter trarre i massimi benefici durante il loro apprendistato, in modo da essere preparati al meglio ad affrontare in seguito la loro vita professionale.

Può anche accadere che i birrifici disposti a formare apprendistati non dispongano di tutte le attrezzature, i processi e le fasi di lavorazione, come previsto. Se, ad esempio, in un birrificio mancano le fasi di filtrazione e stabilizzazione della birra, queste competenze devono essere trasmesse durante l'apprendistato nell'ambito di una cooperazione aziendale presso un birrificio partner. Questa circostanza offre un vantaggio supplementare agli aspiranti birrai, permettendo loro di fare esperienza in altre aziende.

Per Marcel Kreber, direttore ASB e principale responsabile della formazione, gli apprendisti rappresentano il futuro del settore della birra: «L'obiettivo deve essere quello di riuscire a trattenere i giovani birrai nella professione. Un giorno dovranno anche loro essere in grado di formare e di diffondere la professione di birraio in tutto il Paese». Uno degli obiettivi strategici dell'ASB è quello di trasmettere agli allievi e ai loro genitori, nonché ai consulenti del lavoro, la nozione che un apprendistato nel settore birra offre molte opportunità per il futuro. Questo obiettivo mira inoltre a contrastare la carenza di personale qualificato nell'industria della birra.

Cinque nuovi birrifici membri

Nel 2022 i birrifici membri dell'ASB hanno accolto nella loro cerchia i seguenti birrifici:

- Öufi Brauerei, Soletta (SO);
- Brauerei Thun AG, Thun (BE);
- Brauerei Unser Bier AG, Basilea (BS);
- Officina della Birra SA, Bioggio (TI);
- 7Peaks Brasserie Sàrl, Morgins (VS).

Il Consigliere nazionale Nicolo Paganini, presidente dell'ASB, si è detto compiaciuto che il numero dei membri aumenti costantemente di anno in anno: «Il fatto che nel 2022 abbiamo potuto ancora una volta accogliere complessivamente cinque nuovi birrifici membri è emblematico dello status dell'ASB. Sin dalla sua fondazione nel 1877, l'associazione rappresenta i suoi membri e il settore della birra, difendendone gli interessi. Soprattutto in tempi incerti come quelli attuali, un'associazione forte si rivela preziosa».

È svizzero il campione del mondo dei sommelier della birra

Un altro momento saliente nella stagione di riferimento è stata la vittoria del campione svizzero in carica dei sommelier della birra, Giuliano Genoni, ai Campionati mondiali che si sono svolti a Monaco l'11 settembre 2022. Hanno partecipato all'emozionante competizione 81 sommelier provenienti da 18 nazioni. Il 24 ottobre 2022 l'ASB ha riservato al neo campione del mondo una festosa accoglienza in Ticino.

Appuntamenti importanti

Giovedì 27 aprile 2023	Apertura della stagione della birra 2023 a Zurigo
Venerdì 28 aprile 2023	Giornata della birra svizzera
Sabato 18 novembre 2023	Campionato svizzero dei sommelier della birra

Per eventuali domande:

Christoph Lienert, Vicedirettore
Associazione svizzera delle birrerie
079 407 02 88
christoph.lienert@getraenke.ch

www.bier.swiss
[twitter @info_bier](https://twitter.com/info_bier)
www.facebook.com/schweizerbiere
www.instagram.com/schweizerbier

Associazione svizzera delle birrerie (ASB)

L'ASB – fondata il 19 aprile 1877 – è l'organizzazione corporativa del settore birrario svizzero da oltre 145 anni. I birrifici membri dell'ASB producono più di 450 birre di qualità. Il settore birrario svizzero genera un fatturato complessivo di oltre un miliardo di franchi. Circa 50'000 posti di lavoro sono correlati ad esso direttamente e indirettamente. L'ASB ha sede a Zurigo.

Birrifici membri dell'ASB:

<i>7Peaks Brasserie Sàrl, Morgins</i>	<i>Brauerei Stadtbühl AG, Gossau</i>
<i>Altes Tramdepot Brauerei Restaurant AG, Berna</i>	<i>Brauerei Thun AG, Thun</i>
<i>BierVision Monstein AG, Davos Monstein</i>	<i>Brauerei Unser Bier AG, Basilea</i>
<i>Brasserie Docteur Gab's SA, Puidoux</i>	<i>Brauerei Uster Braukultur AG, Uster</i>
<i>Brasserie du Jorat SA, Ropraz</i>	<i>Burgdorfer Gasthausbrauerei AG, Burgdorf</i>
<i>Brauerei A. Egger AG, Worb</i>	<i>Doppelleu Boxer AG, Winterthur</i>
<i>Brauerei Aare Bier AG, Bargaen</i>	<i>Feldschlösschen Getränke AG, Rheinfelden</i>
<i>Brauerei Adler AG, Schwanden</i>	<i>HEINEKEN Switzerland AG, Lucerna</i>
<i>Brauerei Baar AG, Baar</i>	<i>Kornhausbräu AG, Rorschach</i>
<i>Brauerei Erusbacher & Paul AG, Villmergen</i>	<i>LägereBräu AG, Wettingen</i>
<i>Brauerei Falken AG, Sciaffusa</i>	<i>Liechtensteiner Brauhaus AG, Schaan</i>
<i>Brauerei Felsenau AG, Berna</i>	<i>Officina della Birra SA, Bioggio</i>
<i>Brauerei Fischerstube AG, Basilea</i>	<i>Öufi Brauerei, Soletta</i>
<i>Brauerei H. Müller AG, Baden</i>	<i>Ramseier Suisse AG, Sursee</i>
<i>Brauerei Locher AG, Appenzello</i>	<i>Rugenbräu AG, Interlaken</i>
<i>Brauerei Luzern AG, Lucerna</i>	<i>Sonnenbräu AG, Rebstein</i>
<i>Brauerei Rosengarten AG, Einsiedeln</i>	<i>WhiteFrontier Ltd., Martigny</i>
<i>Brauerei Schützengarten AG, San Gallo</i>	